

PREGARE I SALMI. DA LAICI

2. Salmo 63 (62): “Di te ha sete l’anima mia”

- Testo per la *Lectio* -

1 *Salmo. Di Davide, quando era nel deserto di Giuda.*

2 O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

3 Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

4 Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

5 Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

6 Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

7 Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
penso a te nelle veglie notturne,

8 a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

9 A te si stringe l'anima mia.
La forza della tua destra mi sostiene.

10 Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,

11 saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.

12 Il re gioirà in Dio,
si glorieerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

La ricerca quotidiana di Dio

La caduta di alcune tradizioni, un ritmo intenso di vita e il bisogno crescente di svago rischiano di farci perdere la cadenza quotidiana della preghiera e spesso, anche il senso della domenica come giorno di riposo e di festa per una contemplazione di Dio e dei valori essenziali della vita. Questo accentua, in molti, l'aridità di un vivere che ha perso il suo significato profondo. Coi salmista riscopriamo il bisogno e la gioia di un incontro quotidiano e settimanale con Dio.

O Dio, tu sei il Dio della mia vita,
appena sveglio penso a te;
il mio cuore sente il bisogno di lodarti,
la mia mente di meditare la tua Parola.

Come terra screpolata dalla siccità
è la mia vita nella durezza del quotidiano,
per questo ogni mattina cerco in te
l'acqua viva dello Spirito.

Veramente il tuo amore, Signore,
e la luce e la forza della Parola
sono i doni più grandi della vita;
non smetterò mai di ringraziarti.

Ti loderò e ti benedirò, Signore,
fino all'ultimo palpito del mio cuore,
con gioia e riconoscenza crescenti
canterò inni e salmi di lode.

E ancor più nel tuo giorno di festa,
il giorno del riposo e della lode,
il giorno in cui si riunisce la comunità
sento il bisogno e la gioia di contemplarti.

La tua Parola è cibo abbondante,
l'Eucaristia un banchetto di comunione;
celebrarla assieme ai fratelli
mi è di sostegno per l'intera settimana.

Anche alla sera ti invoco, Signore,
o a tarda notte, finito il lavoro,
quando mi avvolge la quiete e il silenzio
e ripenso alla giornata trascorsa.

Cerco i lineamenti del tuo volto
nei volti delle persone incontrate;
gusto la tua presenza d'amore
nei fatti dell'operosità quotidiana.

Così la lode mi ritorna alle labbra
E con essa il perdono e la pace.
Signore, mio compagno di viaggio,
tu dai gioia e serenità alla mia vita.

Altri Salmi: 16; 36; 61; 62; 73; soprattutto 84.